



IL NODO. Una nota della giunta rassicura la categoria. Ma i lavoratori chiedono il rispetto dell'accordo sulle giornate d'impiego

Forestali, per la Regione i soldi ci sono I sindacati: «Vogliamo più garanzie»

Secondo il comunicato, verrebbero garantiti gli scaglioni da 78, 101 e 151 giornate lavorative. I sindacati sottolineano che nel 2009 fu pattuito un allungamento del periodo di lavoro.

Giuseppina Varsalona
PALERMO

È ancora giallo sui fondi per l'impiego e quindi per lo stipendio dei 26 mila forestali. Al termine di una giornata di tensioni, il governo ha annunciato di aver trovato «le risorse finanziarie necessarie per il completamento delle garanzie occupazionali del personale occupato nel settore della forestazione». In questo modo, verrebbero garantiti gli scaglioni da 78, 101 e 151 giornate lavorative. Ma la nota della giunta non dice a quanto ammontano queste risorse.

I sindacati hanno ancora perplessità e chiedono alla giunta, riunita fino a tarda sera, di sbloccare i fondi per il settore Antincendio, «affinché il personale ricominci a lavorare». «Non ci so-



Forestali davanti alla Regione: momenti di tensione alla manifestazione del 12 ottobre. FOTO STUDIO CAMERA

no garanzie - spiega Gaetano Pensabene della Uil - è tutto in alto mare». Cgil, Cisl e Uil tengono un presidio a oltranza davanti al dipartimento Foreste e non intendono andarsene.

Il primo nodo riguarda il personale dell'Aziende foreste. Si tratta di circa 20 mila operai. Hanno fatto meno delle giornate

previste, ma hanno iniziato a lavorare: il piano prevede di far completare alla maggior parte dei lavoratori il raggiungimento dei target previsti dalla legge e cioè 78 giornate (ma si è arrivati mediamente a 40), 101 giornate (ma si è arrivati a un'ottantina) e l'ultima squadra doveva arrivare a 151 giornate ma si è fermata a

100. Inoltre, i sindacati chiedono rassicurazioni per le risorse previste da un vecchio accordo stipulato da Lombardo alla vigilia delle Europee 2009 e mai rispettato. Accordo che porterebbe ad un aumento generalizzato di una trentina di giornate di lavoro per ogni categoria. L'accordo prevede, infatti, che chi ha fatto

78 giornate potrebbe arrivare a farne 101, gli operai che hanno lavorato 101 giorni salire a quota 151, mentre i «centocinquantisti» potrebbero arrivare a toccare il target di 180. L'assessorato all'Agricoltura sostiene che per assicurare l'accordo del 2009, oltre alle risorse previste dalla legge, sono necessari altri 30 milioni.

Diverso è il nodo che riguarda il personale del settore Antincendio, circa 6 mila addetti, che ha compiuto per lo più 101 giornate di lavoro. Il piano prevedeva che ne facessero 151. Ma oggi gli operai non stanno lavorando. «Avrebbero dovuto iniziare a lavorare in questa settimana - spiega ancora Pensabene - Il dipartimento sostiene di avere le risorse. È necessario, soltanto, che la giunta autorizzi lo sfornamento del patto di stabilità». In agitazione anche la Flai Cgil: «Non smobiliteremo da qui fin quando non viene attuato l'accordo del 2009 che nel 2010 e nel 2011 è stato rispettato», attacca il segretario Nuccio Ribaudo. (GVAR)